

COMUNE DI POMAROLO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2025-2026-2027

PREMESSA	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	5
1.1 POPOLAZIONE	5
1.2 TERRITORIO	8
1.3 ECONOMIA INSEDIATA	9
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	10
3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025	11
4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	14
4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	14
4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	17
4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	19
4.3.1 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	19
4.3.2 <i>Tabella riportante l'elenco dettagliato dei progetti di cui è stato/si richiederà il finanziamento PNRR</i>	23
4.4. RISORSE E IMPIEGHI	24
4.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate</i>	24
4.4.2 <i>Potenziamento delle entrate correnti proprie</i>	25
4.4.3 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	26
4.4.4 <i>Fonti di finanziamento</i>	27
4.5 <i>Analisi delle risorse correnti</i>	30
4.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:</i>	30
4.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	32
4.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	34
4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	36
4.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	36
4.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	36
4.6.3 <i>Debiti fuori bilancio riconosciuti</i>	36
4.6.4 <i>Ripiano disavanzo da riaccertamento residui e ripiano ulteriori disavanzi</i>	36
4.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO	37
4.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	39
4.9. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	42
4.9.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	42
4.9.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	44
4.10. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	45
5 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI	46
ALLEGATI AL DUP 2024-2026	62

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2. L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) la gestione del patrimonio;

- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.

L'art. 170 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni; considerato che al 31 luglio 2024 non vi erano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario e di prospettiva politica pluriennale completo per il triennio 2025 – 2027, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione 2025-2027, si è rinvia alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento per quest'anno coincidente con il D.U.P. 2025-2027 stesso.

Visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 sottoscritto in data 18 novembre 2024, dove è previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 dei comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni trentini e dove viene autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione; risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

1. Andamento demografico

Dati demografici	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	2500	2461	2424	2457	2448	2451
Maschi	1280	1255	1235	1260	1255	1251
Femmine	1220	1206	1189	1197	1193	1200
Famiglie	1016	1025	1018	1023	1021	1035
Stranieri	130	134	114	112	109	107
n. nati (residenti)	15	22	11	14	20	8
n. morti (residenti)	9	13	14	18	8	26
Saldo naturale	6	9	-3	-4	12	-18
Tasso di natalità	6	8,9	4,5	5,6	8,1	3,26
Tasso di mortalità	3,6	5,3	5,7	7,3	3,2	10,6
n. immigrati nell'anno	113	111	65	108	99	114
n. emigrati nell'anno	106	146	97	71	120	93
Saldo migratorio	7	-35	-32	37	-21	21

Nel Comune di Pomarolo alla fine del 31/12/2023 risiedono 2451 persone, di cui 1251 maschi e 1200 femmine, distribuite su 9,26 kmq con una densità abitativa pari a 264 abitanti per kmq.

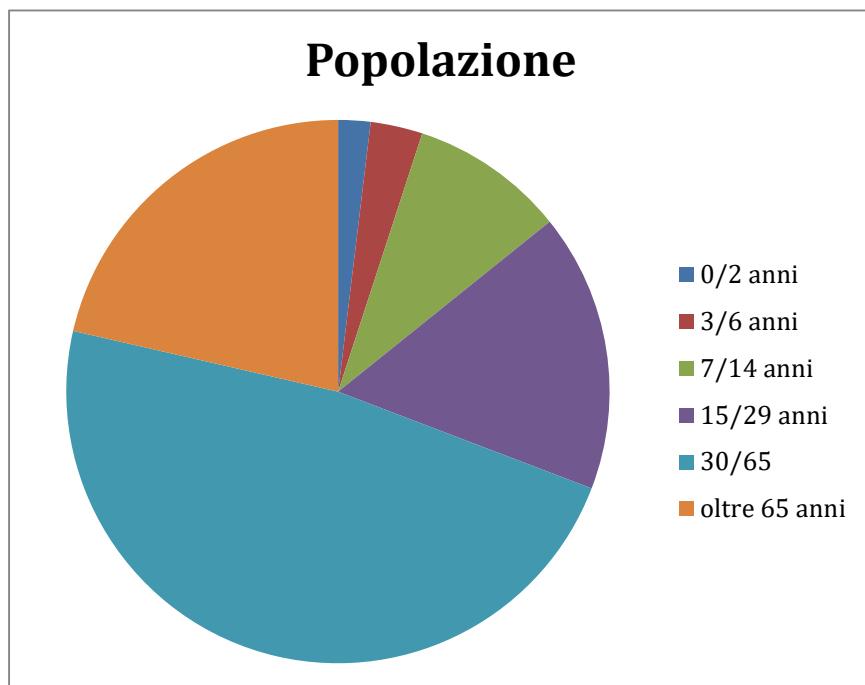
Nel corso dell'anno 2023:

- Sono stati iscritti 8 bimbi per nascita e 114 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 26 persone per morte e 93 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare, rispetto al 2022 un incremento pari a 3 unità.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
n. decessi	9	6	14	18	8	26
n. cremazioni	3	4	8	10	7	14
%	30	67	57	55	88	54

Popolazione divisa per fasce di età	2018	2019	2020	2021	2022	2023
In età prima infanzia (0/2 anni)	60	51	46	50	48	47
In età prescolare (3/6 anni)	116	107	90	93	88	76
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	219	225	226	228	230	226
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	381	366	377	390	398	406
In età adulta (30/65 anni)	1263	1224	1183	1183	1157	1171
Oltre l'età adulta (oltre 65 anni)	461	488	502	513	527	525



2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023
n. famiglie	1016	1025	1018	1023	1021	1035
n. medio componenti	2,46	2,4	2,38	2,4	2,39	2,36

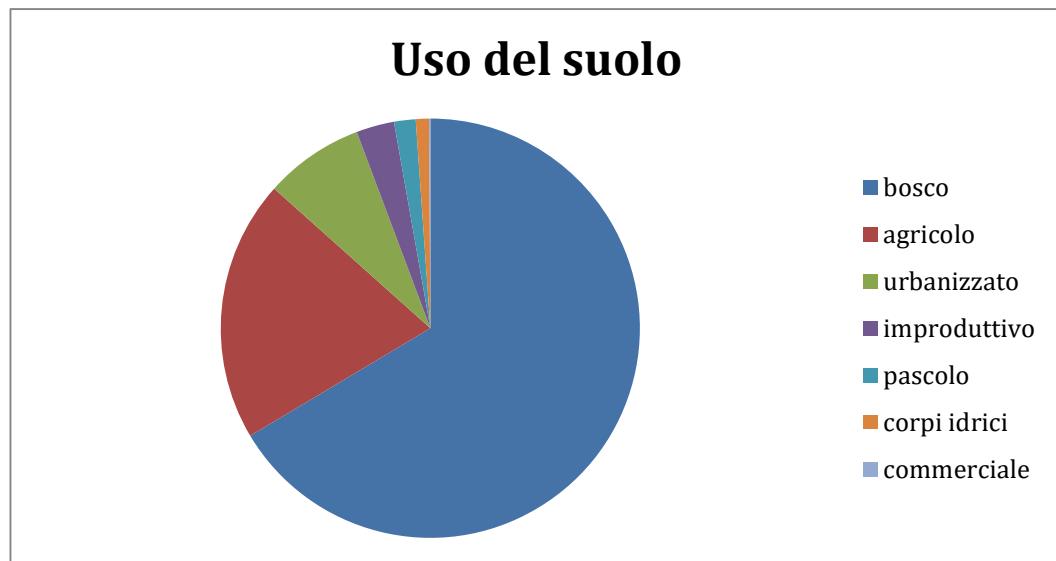
Quota di bambini frequentanti l'asilo nido						
Anno scolastico	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1	1
n. alunni	64	65	51	53	58	58
n. alunni residenti	27	22	20	23	23	23

1.2 Territorio

Il territorio del comune di Pomarolo si sviluppa sulla destra Adige lagarina, da una quota minima di circa 173 m.s.l.m. (quota del fiume Adige) ad una quota massima di 1350 m.s.l.m. (quota del Dosso Pagano, soprastante i prati di Cimana).

Il territorio misura complessivamente 9,254 kmq. pari a 925,4 ettari.

Di questi: 614,7 ettari (66,4%) sono occupati dal bosco; 186,7 ettari (20,2%) sono occupati dalle coltivazioni agricole; 71,0 ettari (7,7 %) risultano urbanizzati/pianificati; 27,1 ettari (3,0%) sono improduttivi; 15,6 ettari (1,7%) sono coltivati a pascolo; 9,5 ettari (1,0%) sono occupati da alvei di fiumi o torrenti; 0,76 ettari (0,08%) da superfici commerciali (turistiche).



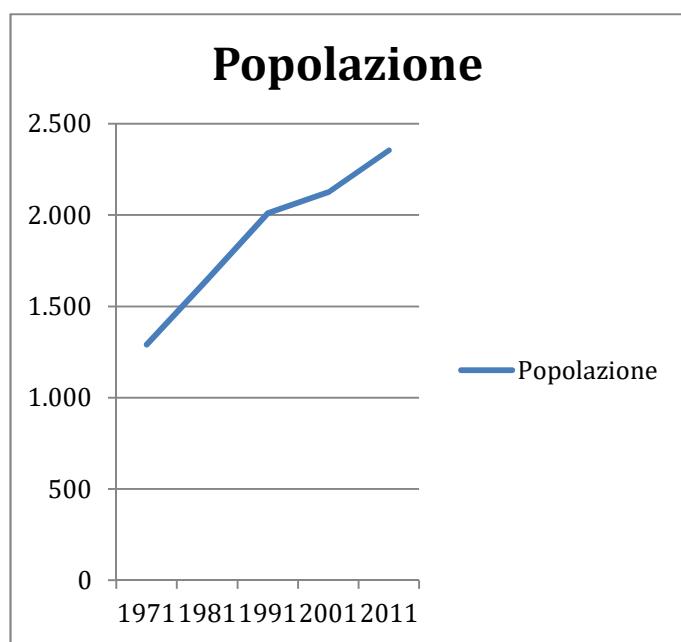
Il territorio del paese ha raggiunto l'estensione attuale nel 1967, quando la Legge regionale N. 14 di data 14 agosto 1967 ratificò l'esito del referendum popolare del 27 settembre 1964 che aveva sancito il passaggio della frazione di Piazzo (con relativo territorio) dal comune di Pomarolo al comune di Villa Lagarina.

In questa occasione anche la popolazione subì una notevole diminuzione, per questo i confronti sull'andamento demografico del comune di Pomarolo nel tempo sono possibili soltanto a partire dal censimento generale del 1971 e forniscono questi dati:

1971	1.290 abitanti
1981	1.647 abitanti (+ 357)
1991	2.010 abitanti (+ 363)
2001	2.125 abitanti (+ 115)
2011	2.355 abitanti (+ 230)

Come conferma il grafico, il comune di Pomarolo ha conosciuto una grande espansione residenziale negli anni '70 e '80, con la realizzazione dei quartieri: Conca d'oro, Camp Trent, Rampignano, Via Case Sparse, che in pochi anni hanno portato un incremento della popolazione di 720 unità (+56%); un secondo meno marcato, ma altrettanto importante, negli anni '90 e 2000, con la realizzazione dei complessi residenziali Via Chionesi, Via Masi con un aumento della popolazione di 345 unità (+17%).

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.



1.3 Economia insediata

Per quanto riguarda le attività produttive il comune di Pomarolo è decisamente carente per l'assenza di attività produttive, artigianali, commercia e ricettive.

Una situazione economica così lacunosa è il frutto di diversi fattori, tra i quali se ne possono individuare almeno due principali. Innanzitutto la volontà degli amministratori che si sono susseguiti alla guida del paese nei decenni scorsi di non voler compromettere il territorio con aree produttive di tipo industriale e artigianale, tanto che anche le poche famiglie storiche di imprenditori del paese (attive in particolare nel campo delle stufe economiche, delle officine meccaniche, dei serramenti o dei trasporti e della logistica) hanno dovuto spostarsi nelle aree produttive della vicina Villa Lagarina o a Rovereto. Viceversa nei decenni scorsi, e fino al 2010, il paese ha conosciuto un'intensa, quanto poco programmata e razionale espansione residenziale, che ha decisamente incrementato il numero della popolazione residente, accentuando la mancanza di esercizi commerciali, attività produttive e servizi. Il secondo fattore che ha influito sulla scarsa presenza nel comune di attività produttive è la conformazione urbanistica dell'abitato di Pomarolo, ma anche degli abitati frazionali di Savignano e di Chiusole (quest'ultimo letteralmente stravolto nel 1970 in seguito alla costruzione dell'autostrada A22), conformazione che non facilita la creazione di spazi commerciali, e nemmeno l'apertura di singole attività di ristorazione o di vendita al dettaglio. Il tessuto urbano, infatti, è piuttosto disaggregato, senza una via e una piazza centrali di forme e dimensioni tali da costituire un polo urbanistico, sociale, economico e aggregativo per la popolazione.

In definitiva il paese è costituito da un fitto agglomerato di immobili residenziali, sorti, come si diceva, in maniera spontanea, senza una vera programmazione e senza considerare la necessità di prevedere in essi delle aree destinate alle attività produttive, e nemmeno al verde pubblico.

Il paese è invece dotato dei servizi fondamentali, concentrati sostanzialmente in due aree: Piazza De Gasperi, un grande parcheggio in prossimità del quale si trovano la banca, la posta, la farmacia e gli ambulatori medici; Piazza Fontana ed il contiguo piazzale Angheben, dove sorgono il Municipio e il polo scolastico: Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola Elementare (con palestra) e Casa della Musica. Completa la dotazione dei servizi la struttura sportiva del nuovo campo da calcio (ridotto) con terreno sintetico di proprietà parrocchiale, concesso in comodato d'uso per 25 anni al comune di Pomarolo. Le attività produttive e commerciali, come si diceva, sono praticamente inesistenti. Nel corso del 2019, poi la situazione si è ulteriormente aggravata in quanto hanno chiuso per diversi motivi due botteghe storiche del paese: un negozio di alimentari e l'unica macelleria esistente. Tanto che oggi le attività si riducono in sostanza a un negozio di alimentari, un bar, un tabacchino, un residence (affittacamere), qualche ditta artigianale nel campo della falegnameria, idraulica e costruzioni, uno studio di progettazione, uno studio dentistico, uno di estetica, un'azienda agricola specializzata nelle colture di serra ed una piccola cantina vinicola. Ancora più deficitaria la situazione negli abitati frazionali di Savignano (insediamento di mezza montagna a 450 m.s.l.m.) e di Chiusole (piccolissimo insediamento di fondovalle nei pressi dell'A22 e del fiume Adige). Nel primo è ancora presente qualche artigiano nel ramo delle costruzioni e qualche agricoltore a tempo pieno; nel secondo nemmeno questi. I due nuclei non hanno nessun esercizio commerciale, nemmeno un negozio di alimentari. Entrambi sono invece dotati di parco giochi, aree verdi e attrezzate attorno alle quali ruota gran parte della vita pubblica dei due abitati. A Savignano, adiacente al parco giochi e di proprietà comunale, si trova anche una sala riunioni e un piccolo bar gestito da volontari. In questa frazione funziona anche un presidio medico-sanitario di base, con un medico condotto presente 1 volta al mese. Altra struttura gestita sempre da volontari (associazione Pro Loco di Savignano) si trova in località Servis, a monte dell'abitato di Savignano (650 m.s.l.m.), nella quale nei fini settimana è aperta una ristorazione di tipo tradizionale.

2. Analisi delle condizioni esterne all'ente: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'amministrazione comunale, nella logica di cogliere appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, ha deciso di aderire ad alcuni bandi proposti dai vari ministeri sulle missioni oggetto di interesse al fine di garantire l'appontamento di un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile.

I finanziamenti riconosciuti dovranno essere veicolati in modo da assicurare la trasparenza massima nella gestione dei fondi e nel contempo il rispetto della tempistica. Sono questi gli snodi fondamentali che il Governo pone alla base delle missioni del PNRR.

Il Comune di Pomarolo, nella logica di cogliere appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR ha concentrato le proprie azioni sulla missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, ed in particolare:

- misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici;
- misura 1.4.4 estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID/CIE;
- misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Comuni Ottobre 2022

progetto iniziato nel corso dell'anno 2023 che si concluderà nell'anno 2025.

Nel corso degli anni 2023 e 2024 sono state attivate queste misure migliorative nel rapporto tra amministrazione e cittadino, il cui progetto si concluderà presumibilmente nel 2025.

Per il dettaglio delle misure e interventi si veda la tabella nella parte 4.3 relative alle opere e investimenti.

3. Le linee del programma di mandato 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 08/10/2020 con atto n. 22, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

L'impegno a garantire il buon funzionamento della macchina amministrativa e di tutti i servizi ai cittadini sarà garantito anche in questi ultimi mesi di legislatura.

Sicuramente l'attenzione sarà rivolta alle tematiche relative alle famiglie, agli anziani, alle politiche giovanili, senza trascurare i servizi sanitari, l'ambiente la cultura e lo sport.

L'inizio del mio mandato è avvenuto in un momento di grande cambiamento nell'organigramma del Comune, con l'assenza di fondamentali figure di primo piano, come il Segretario e il Responsabile dell'ufficio tecnico. Da maggio 2021 è presente in organico il dott. Mauro Bragagna con funzioni di segretario comunale nel nostro comune e in quello di Nogaredo.

Nell'anno 2023 il Comune di Pomarolo è riuscito a completare, anche se non in maniera definitiva, l'organico del Servizio Territorio con l'assunzione di un tecnico laureato, responsabile dell'Edilizia Privata e una persona che si occupa della parte amministrativa dello stesso. Purtroppo durante questo mese il tecnico, responsabile del Servizio Edilizia Privata ha rassegnato le dimissioni e l'amministrazione dovrà reperire un sostituto nel più breve tempo possibile. Anche il rapporto con il Comune di Nogaredo, con il quale abbiamo stipulato una convenzione per la gestione associata, dovrà essere rivisto in funzione di un miglioramento della funzionalità dei vari servizi.

Anche se abbiamo superato gli anni difficili della pandemia da Covid-19, e archiviato l'inverno 2022-2023 che ha visto un incredibile aumento dei costi energetici, mitigati in parte da specifici trasferimenti provinciali, la situazione finanziaria, soprattutto nella parte corrente del bilancio non lascia sperare in un futuro tranquillo.

Sarà quindi importante comunicare ai cittadini la situazione finanziaria attuale e le prospettive future in modo tale da far capire che, anche attraverso dei semplici comportamenti virtuosi, si possono ottenere risultati ottimali, riducendo gli interventi pubblici.

Il Comune di Pomarolo è oggi dotato di tutti i servizi essenziali realizzati nei decenni scorsi e quindi non è necessario pianificare nuovi interventi, ma sarà importante operare una politica di manutenzione e miglioramento dell'esistente.

Un discorso a parte merita in vece l'annosa questione relativa alla caserma dei Vigili del fuoco volontari. Sul punto, prosegue l'interessamento dell'amministrazione per individuare un'area sul territorio comunale idonea ad ospitare una nuova sede pienamente funzionale, che consenta ai volontari di operare al meglio e che rappresenti un presidio di riferimento per il nostro comune. L'individuazione di un'area da acquisire rappresenta il primo imprescindibile passo per poter avviare il processo di ricerca delle risorse economiche, provinciali e non, a sostegno dell'opera.

Continuerà l'impegno relativo all'efficientamento energetico degli edifici, in particolare del municipio e della casa della musica.

Prosegue il percorso condiviso tra i Comuni di Pomarolo, Villa Lagarina, Nogaredo e Isera a favore della mobilità sostenibile e, in particolare, della ciclabilità.

E' finalmente realtà la progettazione definitiva dell'intera rete ciclabile della Destra Adige Lagarina (DAL). Gli

elaborati esecutivi sono pronti, e l'affidamento dei lavori che interessano il secondo livello della rete ciclabile, identificato dalla dorsale che collega i centri storici, sarà concretizzato nei primi mesi del 2025.

Il 2024 ha segnato una decisa svolta nell'ambito dei servizi ambientali con l'introduzione, dall'estate scorsa, del nuovo sistema di gestione e raccolta dei rifiuti "porta a porta". La trasformazione del precedente servizio in un sistema integralmente domiciliare ha comportato la rimozione dei contenitori stradali e il progressivo smantellamento delle isole ecologiche dislocate sul territorio comunale. Il fornitore del servizio, Dolomiti Ambiente, affiancato dalle amministrazioni comunali che hanno intrapreso questo nuovo percorso, ha condotto un'ampia campagna informativa che ha illustrato le corrette modalità di raccolta, accompagnando passo passo i cittadini in questo cambiamento.

Sul fronte ambientale sarà mantenuta la cura e la conservazione del territorio, soprattutto quello montano, e a tale proposito si continuerà con la pratica dello sfalcio delle aree prative, attraverso contratti già in essere e la cura del bosco mediante tagli e ripristini ambientali.

Con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, nei primi mesi del 2025 si concluderà l'iter per l'adozione della 5^a variante del PRG, dopo le due approvazioni del Consiglio Comunale.

Con la modalità del lavoro socialmente utile della Comunità di Valle, continueremo il mantenimento e la pulizia degli alvei dei torrenti.

Verrà data primaria attenzione alla manutenzione della pavimentazione pregiata ed alla cura dei parchi, delle aiuole e degli altri spazi pubblici. Si proseguirà con la manutenzione delle strade comunali con sostituzione del manto di copertura della sede stradale e rifacimento della viabilità.

L'amministrazione sensibilizzerà i cittadini ad una maggiore attenzione in comportamenti virtuosi nella cura e pulizia dei centri abitati, con particolare riferimento ai proprietari dei cani.

Infine, con l'adozione di strumenti di controllo a distanza, il Comune aumenterà la sicurezza sul territorio attraverso un controllo più efficace, in particolare con un progetto, già avviato, in collaborazione con polizia locale e S.M.R. di Rovereto di installazione di sette telecamere di video sorveglianza di ultima generazione.

Il Comune di Pomarolo, nel corso del 2022, ha riaperto il punto di lettura con il supporto della biblioteca comunale di Rovereto tramite una cooperativa; è prevista anche per il prossimo anno la Rassegna "Sipario d'Oro", promossa dalla Compagnia teatrale di Lizzana; anche il nostro teatro ha visto il susseguirsi di numerose iniziative di carattere culturale, scolastico e ricreativo. L'Assessorato alla Cultura punta ad organizzare momenti di celebrazione di particolari giornate (Festa della Liberazione, Festa della Repubblica, Giornata della Memoria ricorrenza dei Caduti e feste patronali).

L'attenzione nei confronti delle famiglie e di tutte le persone nelle diverse fasce di età rappresenta una priorità dell'amministrazione.

In materia di politiche familiari, il Comune di Pomarolo darà continuità agli interventi finalizzati ad accrescere il benessere delle famiglie residenti. Attraverso la stesura e l'approvazione del c.d. "Family Plan" – adempimento necessario per tutti gli Enti pubblici accreditati al marchio Family in Trentino – l'amministrazione comunale individua i principali obiettivi e le linee d'azione che guideranno le sue scelte nel corso dell'anno. In tal senso, si proseguirà con il progetto di sostegno alla natalità che prevede il riconoscimento, alle famiglie dei "nuovi nati" che ne faranno richiesta, un kit in segno di augurio e di benvenuto utile per i primi giorni di vita del bambino e per i neogenitori.

Nell'ambito dei servizi offerti alla prima infanzia, il Comune di Pomarolo, in qualità di Ente capofila, garantirà il mantenimento del servizio di asilo-nido sovracomunale per bambini e bambine in età compresa tra i 3 e i 36 mesi. Nel mese di ottobre 2023 la Giunta comunale ha deliberato l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo-nido per il triennio 2023-2026, più l'opzione di rinnovo di due anni educativi e quindi fino al 31 luglio 2028.

Anche per l'anno 2025, in funzione di una migliore conciliazione dei tempi famiglia-lavoro nel periodo estivo, in collaborazione con i Comuni di Villa Lagarina e Nogaredo, sarà attivato il servizio di colonia estiva diurna per bambini e bambine con età compresa tra i 6 e gli 11 anni d'età.

La promozione delle attività per le famiglie avverrà anche per il tramite del Distretto Famiglia Vallagarina, una rete composta da soggetti pubblici e privati che operano nelle comunità locali e scelgono di costruire insieme iniziative, servizi e politiche orientate all'accrescimento del benessere familiare.

In tema di politiche giovanili, il Comune di Pomarolo conferma la propria adesione al Piano Giovani di Zona della Destra Adige. L'obiettivo dell'azione è quello di attivare e promuovere interventi e progettualità a favore del mondo giovanile (eventi, corsi, formazione, attività creative, ecc.), in coerenza con il Piano Strategico di Zona e le linee-guida provinciali in materia di politiche giovanili.

Considerata l'esperienza molto positiva rispetto all'iniziativa sovra comunale "Ok Boomer!", che si è prefissata l'obiettivo di offrire uno spazio/luogo fisico di aggregazione e di socializzazione strutturato e co-progettato con i giovani e per i giovani, l'amministrazione comunale intende dare seguito al percorso intrapreso.

Sul fronte delle politiche sociali si ritiene fondamentale promuovere interventi volti al miglioramento della vita di tutti i cittadini, sia attraverso l'attivazione di strumenti di contrasto alla vulnerabilità sociale, sia attraverso l'offerta di servizi dedicati alle persone che si trovano in situazione difficili.

Nel contesto descritto, il Comune di Pomarolo collabora con il servizio sociale della Comunità della Vallagarina e con gli altri soggetti competenti per la definizione di politiche concernenti la condizione giovanile, gli anziani e le famiglie e partecipa ai lavori del Tavolo Territoriale per le Politiche Sociali, in qualità di rappresentante dell'ambito Destra Adige, per l'attuazione del Piano Sociale di Comunità.

Nel tentativo di fornire risposte alle esigenze della collettività ed in particolare delle fasce più deboli della popolazione, il Comune di Pomarolo continuerà a dare corso a progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupazione e il recupero sociale di persone fragili (interventi 3.3.D. e 3.3.E.) e, ove possibile, tenterà l'attivazione del progetto OccupAzione noto anche come Intervento 3.3.F., un'iniziativa che mira a favorire il recupero sociale e l'accrescimento delle competenze di persone con disabilità attraverso il loro inserimento presso enti pubblici nel settore dei servizi alla persona.

Il programma per la fascia di popolazione anziana persegue l'obiettivo di promuovere e sostenere il benessere e la qualità della vita della persona. Saranno riconfermati gli interventi che consentono il superamento dell'isolamento sociale (Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, progetto "E..State al Fresco"). Per le persone che necessitano di un ricovero in strutture adeguate e che non risultino in grado di provvedere alla copertura integrale della retta applicata dalla struttura, è previsto un sostegno economico a integrazione della retta dovuta, secondo le modalità previste dalla legge e dal Regolamento comunale vigente.

L'Amministrazione comunale porrà attenzione ai temi delle Pari Opportunità attraverso azioni e progetti che mirano sempre più a combattere ogni forma di violenza e discriminazione.

4. Indirizzi generali di programmazione

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA:

Con la convenzione sottoscritta in data 08/11/2001 e modificata in data 16/11/2005 e in data 05/12/2011, le Amministrazioni comunali di Pomarolo, Villa Lagarina e Nomi, per far fronte a comuni esigenze, hanno realizzato sul territorio di Pomarolo un Asilo Nido, che conta attualmente una capienza massima totale di 65 posti. Tale convenzione è scaduta il 31.08.2021.

In data 31.08.2021 il consiglio comunale ha approvato con deliberazione n.19 dd.31/08/2021 lo schema di convenzione per la gestione del servizio asilo nido sovracomunale fra le tre amministrazioni per il periodo 01/09/2021 - 31/08/2031.

La gestione del relativo servizio è affidata a soggetti terzi tramite convenzione.

SOGGETTO	MODALITA'	DURATA E NOTE
Associazione Scuola Materna Romani de Moll di Nomi - ONLUS	Convenzione	Dal 01.09.2023 al 31.07.2026, a seguito espletamento della nuova gara di appalto

SERVIZIO TAGESMUTTER

Il comune sostiene il "nido d'infanzia – servizio Tagesmutter" erogato dagli organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi di cui all'articolo 7, lett. b) della Legge Provinciale 12 marzo 2002, n. 4 "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", di seguito denominata "legge provinciale", operanti sul territorio comunale, al fine di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni delle bambine e dei bambini.

Il sostegno del comune si concretizza nell'erogazione di un sussidio orario alle famiglie, diretto alla copertura, anche parziale, del costo sostenuto per la fruizione del servizio, determinato in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie (ICEF).

Questo sostegno viene sostenuto limitatamente alle situazioni che non possono essere soddisfatte dal servizio di asilo nido.

SERVIZIO COLONIA ESTIVA

Per quanto riguarda i bambini di età scolare il Comune di Pomarolo aderisce all'iniziativa proposta dal Comune di Villa Lagarina partecipando alla spesa.

SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE

Con la convenzione sottoscritta in data 05.05.2015 le Amministrazioni comunali di Rovereto, Besenello, Calliano, Isera, Nomi, Nogaredo (anche per conto degli usi civici di Brancolino, Nogaredo, Noarna e Sasso) Pomarolo, Villa Lagarina, Volano e le Amministrazioni Separate Usi Civici di Castellano, Patone e Pedersano hanno costituito un ufficio per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale dell'Alta Vallagarina. La sede dell'ufficio era stata stabilita nel Comune di Rovereto, al quale, per motivi di mera efficacia gestionale, veniva

conferito il ruolo di referente e coordinatore (ente capofila). Con deliberazione del Consiglio Comunale di Rovereto n.50 dd.05/10/2021 è stato deliberato lo scioglimento della sopra citata gestione associata.

Come previsto dalla delibera del Consiglio Comunale n.23 dd.27/12/2022 è stata stipulata una nuova convenzione per il servizio intercomunale per la gestione associata e custodia del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni di Brentonico, Isera, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Villa Lagarina e Asuc di Brancolino, Castellano, Pedersano e Patone, che assume la denominazione di “Servizio associato di custodia forestale Baldo, Gresta e destra Adige Lagarina”, che avrà durata decennale.

In attuazione della delibera della Giunta Provinciale n. 1148 del 21/07/2017, così come corretta con delibera della Giunta Provinciale n. 1965 del 24/11/2017 il ruolo di referente e coordinatore del servizio di custodia forestale della Zona di Vigilanza n.31 è stato conferito al Comune di Mori, Comune capofila.

SERVIZIO DI TRASPORTO DI PERSONE

Con la convenzione approvata nella seduta consiliare di data 28.08.2016 le Amministrazioni comunali di Rovereto, Besenello, Calliano, Isera, Mori, Nomi, Pomarolo, Trambileno, Villa Lagarina e Volano hanno dato attuazione ad una gestione coordinata dei servizi pubblici di trasporto ordinario di persone che si svolgono prevalentemente sui rispettivi territori nell'ambito di un sistema di mobilità provinciale.

Con la deliberazione consiliare n.18 dd.08/08/2019 il Comune di Pomarolo approvava il rinnovo di tale convenzione con validità sino al 30/06/2024. Nella seduta del Consiglio Comunale dd.22/10/2024 la convenzione è stata ulteriormente rinnovata e la prossima scadenza fissata al 31/12/2034.

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Rovereto.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

SOGGETTO	MODALITA'
Trentino Trasporti Esercizio Spa	Contratto di servizio

SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 di data 29.11.2019, esecutiva, è stata approvata la convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale tra il Comune di Rovereto ed i Comuni dell’Alta Vallagarina” (Comuni di Besenello, Calliano, Isera, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina e Volano), nel Corpo Intercomunale di Polizia Locale “Rovereto e Valli del Leno, con durata decennale, con decorrenza 01.01.2020.

SERVIZIO CIMITERIALE

Il servizio è stato appaltato, con determina del Servizio Territorio – Ufficio Patrimonio n.45 dd.26/06/2023 alla cooperativa Job’s Coop.Società Cooperativa per il periodo 01/07/2023-30/06/2025.

SERVIZIO DI ACCALAPPIAMENTO, CUSTODIA E MANTENIMENTO DEI CANI RANDAGI

Con delibera n. 331 di data 11.12.2012 il Comune di Pomarolo ha aderito all'accordo amministrativo proposto dal Comune di Rovereto per disciplinare i rapporti amministrativi e finanziari tra il Comune di Rovereto e gli enti aderenti per i vari servizi offerti dalla struttura del canile di Rovereto.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

Con la convenzione sottoscritta in data 29.07.2016 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno costituito un servizio per la gestione associata delle entrate tributarie.

La funzione di ente capofila è in capo alla Comunità della Vallagarina.

Tale convenzione scade il 31.12.2025.

SERVIZIO DI APPLICAZIONE DELLA TARI

Con la convenzione sottoscritta in data 25.09.2014 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Lavarone, Luserna, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno stabilito di gestire il servizio di accertamento e riscossione della TARI.

Tale servizio per il Comune di Pomarolo, che si avvalso della Comunità della Vallagarina per la gestione associata dei servizi tributari, viene espletato dalla Comunità stessa a mezzo del Servizio Tributi e Tariffe sovracomunale.

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, DI GESTIONE DEI C.R.Z. E DEI C.R.M. E DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO SELEZIONE E STOCCAGGIO PROVVISORIO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI E/O RECUPERABILI

Con la convenzione sottoscritta in data 15.07.2016 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Lavarone, Luserna, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno stabilito di gestire in maniera unificata, economica e qualitativamente apprezzabile il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati, di raccolta differenziata, di gestione dei C.R.Z. e dei C.R.M. e dei servizi di trattamento selezione e stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati e/o recuperabili mediante affido alla Comunità medesima.

La gestione del relativo servizio è ora affidata a Dolomiti Ambiente.

SERVIZIO PER L'ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA PUBBLICITA' DEI DIRITTI DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI, COMPRESO IL SERVIZIO DI AFFISSIONE, NONCHE' DELLA TASSA DI OCCUPAZIONE SUOLO E AREE PUBBLICHE

La concessione del servizio per l'accertamento e riscossione dell'imposta pubblicità, dei diritti delle pubbliche affissioni, compreso il servizio di affissione, nonché della tassa di occupazione suolo e aree pubbliche è stata affidata alla ditta ICA IMPOSTE COMUNALI AFFINI SRL per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2022.

Con decorrenza 01.01.2021, ai sensi dell'art. 1, comma 837 della Legge 160/2019 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari, che trova allocazione nel titolo 3 delle entrate. Con determina n.116 dd.30/12/2022 del Responsabile Servizio Tributi e Tariffe è stato affidato l'incarico di gestione alla medesima ditta per il periodo 01.01.2023 - 31.12.2027.

GESTIONE SCUOLA MEDIA DI VILLA LAGARINA

Con la deliberazione consiliare n.11 di data 15.02.1995 le Amministrazioni comunali di Villa Lagarina, Pomarolo, Nogaredo e Nomi provvedevano a sottoscrivere una convenzione per la gestione della Scuola Media "Anna Frank" di Villa Lagarina.

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Villa Lagarina.

4.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune di Pomarolo ha quindi predisposto, in data 31/03/2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate. In data 29/03/2016 la Giunta Comunale riteneva di non modificare il piano sopra predisposto.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, *“Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento”* e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Con riferimento agli organismi partecipati appare infine importante ricordare il mutamento del quadro normativo avvenuto di recente, costituito dal D. Lgs. 97/2016, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla delibera ANAC n. 1134 di data 07.11.2017 che sostituisce la n. 8/2015 e che pone alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in capo anche agli enti controllati e partecipati e rispetto ai quali il Comune di Pomarolo sarà tenuto a vigilare e promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 27 dicembre 2022 si è provveduto ad approvare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Pomarolo al 31/12/2021 ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm., della L.P.10 febbraio 2005 n.1, della L.P.27 dicembre 2010 n.27 e della L.P.29 dicembre 2016 n.19, art.7 comma10.

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11 del Principio contabile applicato della programmazione, si riporta di seguito la tabella con l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Denominazione ente o organismo partecipato	% di partecipazione
Dolomiti Energia Holding (già Dolomiti Energia SpA)	0,00054%
Trentino Digitale SpA	0,01090%
Trentino Riscossioni SpA	0,02260%

Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	0,51000%
Trentino Trasporti SpA	0,00034%
Farmacie Comunali SpA	0,03130%
Azienda per il turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo scarl	1,92000%

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall' art. 22 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino sulla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni", sono indicati nel sito del Comune di Pomarolo, al seguente indirizzo: <http://www.comune.pomarolo.tn.it/> Entra in Comune/Amministrazione Trasparente/Enti controllati/Società partecipate.

4.3. Le opere e gli investimenti

4.3.1 Programma pluriennale delle opere pubbliche e degli investimenti

Il piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti di questi ultimi anni rispecchia inevitabilmente le condizioni di incertezza economica nelle quali versano gli enti locali. La situazione è poi ancor più penalizzata dai nuovi strumenti della programmazione economico-finanziaria, con l'avvio della contabilità armonizzata e con le leggi varate recentemente in materia di equilibri di bilancio (L. n. 164/2016).

L'allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m., al capitolo 8.2 dedicato alla Sezione operativa del DUP, fa specifico riferimento al programma triennale dei lavori pubblici.

In particolare si evidenzia come il primo anno del piano triennale comprenda l'elenco annuale costituente il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici nonché il loro finanziamento.

Ogni ente locale è chiamato ad analizzare, identificare e quantificare gli interventi ed i relativi finanziamenti, indicando:

- priorità ed azioni da intraprendere;
- stima dei tempi e durata degli adempimenti amministrativi;
- stima dei fabbisogni in termini di competenza e cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Preso atto dell'indeterminatezza delle entrate comunali per i prossimi anni; verificato come si diceva in precedenza, che fortunatamente il Comune di Pomarolo è riuscito negli ultimi anni a portare a termine alcune opere importanti per la Comunità (ampliamento delle scuole elementari con realizzazione teatro; potenziamento degli acquedotti comunali; e collegamento con la rete idrica del Comune di Rovereto – acquedotto dello Spino, realizzazione del manto stradale in porfido su gran parte del centro storico di Pomarolo e sulla piazza della chiesa di Savignano; completamento della pavimentazione in porfido nella contrada di Basiano; rifacimento dell'illuminazione pubblica della zona residenziale di Rampignano; sistemazione dell'area del plesso scolastico delimitata dalla Scuola Elementare, Palestra, Anfiteatro, Municipio e Casa della Musica, con rifacimento dell'impermeabilizzazione, a tutela dei solai e del magazzino comunale interrato, e della pavimentazione; rifacimento della condotta delle acque bianche sotto l'abitato di Savignano;), sembra inevitabile pensare che per il prossimo triennio piuttosto che di messa in cantiere di grandi opere pubbliche si dovrà ragionare in termini di manutenzione del patrimonio esistente e a fronteggiare (naturalmente con il concorso fondamentale della PAT) le eventuali opere per somma urgenza e calamità naturale che si dovessero verificare.

Questo emerge chiaramente dal bilancio preventivo, nel quale le opere principali in programma sono proprio di questo tipo, cioè di manutenzione degli immobili, piuttosto che della viabilità del Comune.

Di seguito le voci con l'impegno finanziario più rilevante:

MANUTENZIONE IMMOBILI	105.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	120.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	70.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE	90.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	70.000,00
ACQUISTO TERRENI	50.000,00

Resta comunque, ad approvazione del conto consuntivo 2024, un'ulteriore e consistente disponibilità finanziaria costituita dall'avanzo di amministrazione che permetterà di implementare i capitoli di spesa delle manutenzioni straordinarie oppure di prevedere nuovi interventi di parte capitale.

Nel dettaglio per il triennio 2025 – 2027 il Comune di Pomarolo ha in progetto i seguenti investimenti:

SCHEDA INVESTIMENTI PER MISSIONE/PROGRAMMA - Bilancio di previsione 2025-2027

MISSIONE	Descrizione MISSIONE	PROGRAMMA	Descrizione PROGRAMMA	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	CAPITOLO	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Ristrutturazione e manutenzione immobili	3019	105.000,00	20.000,00	20.000,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Acquisto attrezzature e programmi informatici	3021	10.000,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Acquisto terreni	3005	50.000,00	0,00	0,00
			Programma 02			165.000,00	20.000,00	20.000,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto arredi vari stabili	3008	10.000,00	0,00	0,00
			Programma 05			10.000,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	6	Ufficio Tecnico	Parcelle OO.PP.	3056	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			Programma 06			5.000,00	5.000,00	5.000,00
Missione 01						180.000,00	25.000,00	25.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	Telecamere di sicurezza	3102	10.000,00	0,00	0,00
			Programma 01			10.000,00	0,00	0,00
Missione 03						10.000,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Manutenzioni straordinarie scuola media Villa Lagarina	3281	15.000,00	5.000,00	5.000,00
			Programma 02			15.000,00	5.000,00	5.000,00
Missione 04						15.000,00	5.000,00	5.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	Lavori di sistemazione struttura campo sportivo	3350	15.000,00	0,00	0,00
			Programma 01			15.000,00	0,00	0,00
Missione 06						15.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	Rimborso contributi di concessione	3609	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			Programma 01			5.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Manutenzione straordinaria parchi e giardini, passeggiate, alberature stradali, ecc.	3600	70.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto arredi urbani sul territorio comunale	3703	15.000,00	0,00	0,00
			Programma 02			85.000,00	5.000,00	5.000,00

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	3504	70.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	Manutenzione straordinaria impianti reti fognarie	3514	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			Programma 04			75.000,00	10.000,00	10.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Acquisto segnaletica di montagna	3022	5.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Quota parte spesa straordinaria servizio custodia forestale	3027	4.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Acquisto segnaletica di montagna	3028	15.000,00	0,00	0,00
			Programma 07			24.000,00	0,00	0,00
Missione 09						189.000,00	20.000,00	20.000,00
1	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Mobilità sostenibile	3687	18.000,00	0,00	0,00
1	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Spese diverse relative alla manutenzione straordinaria della viabilità	3683	120.000,00	20.000,00	20.000,00
1	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	3695	30.000,00	5.000,00	5.000,00
1	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzazione segnaletica stradale	3704	30.000,00	0,00	0,00
1	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto, rinnovo attrezzature, mezzi meccanici e di trasporto per la viabilità	3700	90.000,00	0,00	0,00
			Programma 05			288.000,00	25.000,00	25.000,00
Missione 10						288.000,00	25.000,00	25.000,00
1	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	Contributo straordinario ai VV.FF. per acquisto attrezzatura	3226	15.000,00	0,00	0,00
			Programma 01			15.000,00	0,00	0,00
Missione 11						15.000,00	0,00	0,00
1	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Lavori di sistemazione cimitero	3467	18.000,00	0,00	0,00
			Programma 09			18.000,00	0,00	0,00
Missione 12						18.000,00	0,00	0,00
					TOTALE	730.000,00	75.000,00	75.000,00

Vengono ora riportati nella tabella sottostante le risorse disponibili a finanziamento di tali investimenti:

RISORSE DISPONIBILI		ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
		anno 2025	anno 2026	anno 2027
Entrate vincolate				
	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (oneri di urbanizzazione)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Vincoli derivanti da mutui	-	-	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	-	-	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-
Entrate destinate				
	Entrate destinate agli investimenti	552.960,00	20.000,00	20.000,00
Entrate libere				
	Stanziamenti di bilancio (avanzo di amministrazione)	-	-	-
	Alienazione aree	-	-	-
	Proventi vendita legname	5.000,00	-	-
	Contributi da altri enti (BIM)	162.040,00	45.000,00	45.000,00
	IVA a credito su attività comunali	-	-	-
TOTALI		730.000,00	75.000,00	75.000,00

4.3.2

Tabella riportante l'elenco dettagliato dei progetti di cui è stato richiesto/si richiederà di finanziamento con PNRR



CUP	INTERVENTO	ATTIVATO/ DA ATTIVARE	MISSIONE/ COMPONENTE	INVESTIM.	MISURA	TITOLARITA'	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR	FASE DI ATTUAZIONE
F81F22004740006	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.1	PaDigitale2026	79.922,00	lavori da concludersi nell'anno 2025
F81F22003110006	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID/CIE	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.4	PaDigitale2026	14.000,00	lavori da concludersi nell'anno 2025
F51F22010500006	Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Comuni Ottobre 2022	ATTIVATO	M1C1	1.3	1.3.1	PaDigitale2026	10.172,00	lavori da concludersi nell'anno 2025

4.4. Risorse e impieghi

4.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

Si riporta a tal fine quanto previsto dai precedenti Protocolli d'Intesa sul Piano di miglioramento della spesa corrente:

"Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli Enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020 – 2024, assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da Covid 19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020 – 2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 introducano anche elementi di tipo qualitativo."

Le Amministrazioni dell'Ambito 10.1 si sono impegnate già dal conto del bilancio 2017 ad effettuare una formale verifica della spesa interessata alle limitazioni di cui sopra al fine di mettere in campo eventuali soluzioni organizzative e di risparmio della spesa - qualora possibile e compatibile con i servizi fondamentali che l'ente locale è tenuto ad erogare - per tendere concretamente al rispetto dei vincoli imposti dalla Giunta Provinciale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di efficientamento della spesa e per rispondere all'obbligo normativo, nel corso dell'anno 2016 il Comune di Pomarolo, in adempimento degli obblighi sopra citati, ha approvato, con delibera consiliare n. 24 del 06/10/2016, la convenzione generale per la gestione associata obbligatoria delle funzioni e delle attività per l'ambito 10.1 con i comuni di Nogaredo e Villa Lagarina. Le gestioni associate obbligatorie hanno evidenziato grossi problemi di convivenza tra i comuni dei vari ambiti, tanto che la Giunta Provinciale, con legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) articolo 6, ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali. Appena uscita la legge n. 13 il comune di Villa Lagarina comunicava l'intenzione di uscire dalla gestione associata dell'ambito 10.1, mentre il Comune di Pomarolo decideva di proseguire la gestione associata dei principali servizi con il comune di Nogaredo, il quale manifestava analoga intenzione. La convenzione generale con il Comune di Nogaredo è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 31 gennaio 2020.

4.4.2 Potenziamento delle entrate correnti proprie

Le entrate correnti proprie del Comune di Pomarolo sono molto ridotte, per questo un eventuale potenziamento delle stesse sarebbe assolutamente auspicabile.

4.4.3 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2025				ANNO 2026				ANNO 2027			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	1.016.262,00	180.000,00	0,00	1.196.262,00	965.962,00	25.000,00	0,00	990.962,00	965.962,00	25.000,00	0,00	990.962,00
3	29.000,00	10.000,00	0,00	39.000,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
4	404.600,00	15.000,00	0,00	419.600,00	381.900,00	5.000,00	0,00	386.900,00	381.900,00	5.000,00	0,00	386.900,00
5	31.030,00	0,00	0,00	31.030,00	20.700,00	0,00	0,00	20.700,00	20.700,00	0,00	0,00	20.700,00
6	9.000,00	15.000,00	0,00	24.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
7	1.830,00	0,00	0,00	1.830,00	1.830,00	0,00	0,00	1.830,00	1.830,00	0,00	0,00	1.830,00
8	1.700,00	0,00	0,00	1.700,00	1.700,00	0,00	0,00	1.700,00	1.700,00	0,00	0,00	1.700,00
9	469.300,00	189.000,00	0,00	658.300,00	464.800,00	20.000,00	0,00	484.800,00	464.800,00	20.000,00	0,00	484.800,00
10	220.150,00	288.000,00	0,00	508.150,00	179.650,00	25.000,00	0,00	204.650,00	179.650,00	25.000,00	0,00	204.650,00
11	6.000,00	15.000,00	0,00	21.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
12	850.008,00	18.000,00	0,00	868.008,00	838.308,00	0,00	0,00	838.308,00	838.308,00	0,00	0,00	838.308,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
20	46.279,00	0,00	0,00	46.279,00	44.094,00	0,00	0,00	44.094,00	44.094,00	0,00	0,00	44.094,00
60		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	3.100.159,00	730.000,00	0,00	3.830.159,00	2.951.944,00	75.000,00	0,00	3.026.944,00	2.951.944,00	75.000,00	0,00	3.026.944,00

4.4.4 Fonti di finanziamento

Secondo il principio contabile dell'unità, “è *il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate*

Allo stato attuale, con il federalismo fiscale in atto, Comuni vivono ancora in funzione della finanza derivata, che consiste nei trasferimenti ricevuti da enti sovra ordinati per funzioni delegate o trasferite ovvero per perequazione dei fondi statali (compartecipazione ai tributi erariali ad esempio), e provinciali. In particolare è possibile individuare in questa categoria gli specifici trasferimenti provinciali che costituiscono la maggior parte del budget da cui attingere:

- il fondo perequativo (servizio biblioteche, gestioni associate, consolidamento di quote annue sul personale quale l'indennità di vacanza contrattuale, trasferimento di risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL, trasferimento di risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali, trasferimenti compensativi per mancati gettiti);
- il fondo specifici servizi comunali (quali il servizio trasporto pubblico, la polizia locale);
- il trasferimento per asilo nido, scuole infanzia e colonie diurne;
- i contributi in conto annualità in materia di finanza locale e su leggi di settore (che comprende annualità decennali concesse sulle leggi di settore).

Dal 2024 non è più previsto il trasferimento provinciale sul fondo per gli investimenti programmati dei comuni ex articolo 11 della L.P.36/93 e ss.mm.ii., denominato “Fondo investimenti minori FIM” e nemmeno il trasferimento provinciale sul fondo emergenziale straordinario.

A sostegno della spesa corrente dei comuni è stato mantenuto anche per il 2025 un fondo integrativo del Fondo perequativo, al fine di accompagnare gradualmente i comuni nell'attuale e perdurante contesto di incertezza, con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2025. Gli obiettivi di questo fondo sono volti a garantire il perseguitamento delle finalità istituzionali e quindi un livello di erogazione dei servizi analogo a quello degli esercizi precedenti.

Le entrate proprie si concentrano pressoché su tributi locali, sull'erogazione dei servizi locali, sulla gestione del patrimonio e su altri servizi minori. I tributi locali dipendono comunque dalle indicazioni statali (invarianza della pressione fiscale ovvero limiti alle aliquote o alle detrazioni) e riguardano in modo rilevante l'IMIS ed altre imposte e tasse minori (rifiuti, pubblicità, occupazione di suolo pubblico).

La principale entrata propria del Comune in parte corrente è rappresentata dall'IMIS (tassa sulla casa che ha sostituito ICI, IMUP, TASI) ed è prevista pari a circa 300.000,00 euro, importo non tanto elevato considerato che il territorio di Pomarolo non ha zone a vocazione turistica (e quindi pochissime seconde case) e nemmeno aree adibite ad attività produttive ed attività artigianali e commerciali.

A seguito dell'adozione della 5 variante al PRG si provvederà nel corso dell'anno 2025 con apposita variazione di bilancio ad istituire un capitolo di spesa riguardante la restituzione IMIS per le aree edificabili alle quali verrà tolta l'edificabilità. Tale spesa sarà finanziata con avanzo disponibile applicato alla parte corrente.

Per quanto riguarda la parte corrente, infine, particolare attenzione deve essere posta nella determinazione di prezzi e tariffe per la fruizione dei servizi pubblici, e ciò sostanzialmente per tre motivi:

- attribuire un prezzo od una tariffa corretti equivale a valorizzare il servizio reso (dovendo pagare, il servizio viene percepito come migliore rispetto a quelli gratuiti);

- responsabilizzare il cittadino nella fase della domanda del servizio: accade che vi siano domande negative nei servizi o non congrue con l'effettivo bisogno. Ciò comporta l'erogazione di servizi non necessari, con un conseguente aumento di spesa a carico del bilancio comunale;
- la produzione di servizi per il Comune comporta un costo che, se non viene coperto almeno in parte dal fruttore, genera un *deficit spending* che dovrà essere posta a carico di tutta la collettività.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata sono distinte da quelle sinora enunciate.

Per la parte straordinaria del bilancio infatti ci sono entrate ad hoc, addirittura vincolate in alcuni casi. Tra le risorse tipiche si trovano le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi provinciali (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati – budget, contributi su legge di settore). Particolare rilevanza a questo riguardo viene riconosciuta al budget assegnato dalla PAT a ciascun Comune sulla base di una stima di capitale reputata necessaria stanti le caratteristiche socio-demografiche e territoriali del Comune. Completano il quadro delle disponibilità finanziarie destinate alle spese di investimento, i trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Comunità di Valle e BIM dell'Adige) ed eventualmente il ricorso all'indebitamento (mutui), strada, quest'ultima, che da molti anni il Comune di Pomarolo non ha più seguito.

Parlando di entrate, necessita considerare anche l'equilibrio che le risorse devono mantenere nei confronti delle varie tipologie di spesa. Nel rispetto del principio inizialmente enunciato, vi sono tipologie di entrata "dedicate" a finanziare determinate spese, mentre altre risorse sono destinate specificatamente a spese che mostrano un legame tendenziale con esse. Ne può ben essere esempio l'entrata derivante da oneri di concessione rispetto a spese di urbanizzazione primaria o secondaria.

Sarà necessario effettuare quindi una serie di valutazioni ed analisi rispetto alle entrate ed alla loro origine e composizione, al fine di consentire una corretta considerazione di quanto, cosa e dove incidere o correggere, per giungere ad un'ottimale utilizzo delle risorse in termini di efficienza, efficacia, convogliando la ricchezza a disposizione in spese oculate e necessarie, per giungere alla migliore redistribuzione possibile per il cittadino.

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento:

ENTRATE	2024 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2025 rispetto al 2024
		2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	552.870,00	550.284,00	550.284,00	550.284,00	-0,46774106
Trasferimenti correnti	1.878.528,00	1.840.450,00	1.714.450,00	1.714.450,00	-2,02701264
Extratributarie	636.240,00	676.709,85	687.210,00	687.210,00	6,360783667
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.067.638,00	3.067.443,85	2.951.944,00	2.951.944,00	-0,006328974
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	29.710,22	32.715,15	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00			#DIV/0!
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.097.348,22	3.100.159,00	2.951.944,00	2.951.944,00	0,09074795
Entrate di parte capitale	852.392,00	730.000,00	75.000,00	75.000,00	-14,35865189
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	74.280,80	0,00			-100,00
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	926.672,80	730.000,00	75.000,00	75.000,00	-21,22354298
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.324.021,02	4.130.159,00	3.326.944,00	3.326.944,00	-4,483373672

4.5 Analisi delle risorse correnti

4.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2025 rispetto al 2024
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	552.870,00	550.284,00	550.284,00	550.284,00	
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	552.870,00	550.284,00	550.284,00	550.284,00	99,53225894

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
IMIS	310.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
ICI-IMUP-IMIS da attività di accertamento	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00

CANONE UNICO (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico)

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
CANONE UNICO	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

TARI

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
TARI	234.870,00	242.284,00	242.284,00	242.284,00

A seguito dell'approvazione, da parte della Comunità della Vallagarina, della rendicontazione e della ripartizione delle spese sostenute derivanti dall'espletamento dei servizi ambientali di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e differenziati, il Comune provvede a rimborsare tale gettito alla Comunità della Vallagarina.

4.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2025 rispetto a 2024
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.878.528,00	1.840.450,00	1.714.450,00	1.714.450,00	0,98
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Trasferimenti correnti	1.878.528,00	1.840.450,00	1.714.450,00	1.714.450,00	0,98

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2025 rispetto a 2024
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	1.017.100,00	923.000,00	797.000,00	797.000,00	0,91
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali					
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui					
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)					
Utilizzo quota fondo investimenti minori	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	180.000,00	193.000,00	193.000,00	193.000,00	1,07
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	82.000,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00	0,88
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	509.800,00	541.862,00	541.862,00	541.862,00	1,06
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali					
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	1.789.900,00	1.730.862,00	1.604.862,00	1.604.862,00	0,97

4.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2023	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2025	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2027	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA Anno 2027
Asili nido	100,00%	100,00%	776.862,00	844.148,00	92,03%	776.862,00	844.148,00	92,03%	776.862,00	844.148,00	92,03%
Impianti sportivi	100,00%	100,00%	10.000,00	15.000,00	66,67%	15.000,00	15.000,00	100,00%	15.000,00	15.000,00	100,00%
Mense	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
TOTALI			786.862,00	859.148,00	91,59%	791.862,00	859.148,00	92,17%	791.862,00	859.148,00	92,17%

Proventi del servizio acquedotto e fognatura.

Per il triennio 2024/2026 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2023	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2026	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2027	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA Anno 2027
Acquedotto	100%	100%	100.900,00	100.900,00	100,00%	100.900,00	100.900,00	100,00%	100.900,00	100.900,00	100,00%
Fognatura	100%	100%	29.700,00	29.700,00	100,00%	29.700,00	29.700,00	100,00%	29.700,00	29.700,00	100,00%
TOTALI			130.600,00	130.600,00	100,00%	130.600,00	130.600,00	100,00%	130.600,00	130.600,00	100,00%

I proventi derivanti dal servizio depurazione vengono integralmente versati alla Provincia.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento risulta quanto segue:

TARIFFA	PROVVEDIMENTO.
IMIS	N. 4 di data 12/03/2018
CANONE UNICO	N. 4 di data 30/03/2021
FOGNATURA	N. 70 di data 18/11/2024
ACQUEDOTTO	N. 69 di data 18/11/2024
TARI	N. 6 di data 29/04/2024
NIDO	N.122 di data 12/06/2013
USO PALESTRA COMUNALE	N. 13 di data 26/03/2012
CAMPO SPORTIVO	N. 2 di data 16/01/2023

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

Descrizione tipologia	Ubicazione	Canone di locazione annuale
Locali ad uso FARMACIA	Via Tre Novembre, n.10	Euro 16.500,00
n.2 alloggi ad uso abitativo e garage	Savignano, n.5	Euro 1.000,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi saranno destinati ad interventi di manutenzione stradale e alla segnaletica stradale.

4.6. Analisi delle risorse straordinarie

4.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	827.395,00	715.000,00	65.000,00	65.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	5.000,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	25.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE Entrate in conto capitale	852.395,00	730.000,00	75.000,00	75.000,00

4.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Debito iniziale	7.241,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso quote	7.241,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito di fine esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.6.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel corso del triennio precedente non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno 2023	0
anno 2022	0
anno 2021	0

4.6.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione n. 188 di data 29 giugno 2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione n. 16 del 28 marzo 2024; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011.

Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

4.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Il comune di Pomarolo è proprietario di diversi immobili. Tralasciando alcuni manufatti minori, alcuni ruderii sparsi nel bosco ed alcuni edifici religiosi, i più importanti sono:

- la **Sede municipale** (p.ed. 89/2 – Pomarolo I)
- la **Scuola della Musica** (p.ed. 89/1 - Pomarolo I)
- la **Scuola Elementare e la palestra** (p.ed. 477 - Pomarolo I)
- l'**Asilo nido** (in comproprietà con Villa Lagarina e Nomi) (p.ed. 507 - Pomarolo I)
- il **Centro Civico** di Pomarolo con ambulatori e farmacia (p.ed. 151 - Pomarolo I)
- la **Scuola Media di Villa Lagarina** (in comproprietà con Villa Lagarina, Nogaredo e Nomi) (p.ed. 417 – Villa Lagarina)
- la **Sede Alpini di Servis** (p.ed. 173 e 186 - Savignano I)
- la **Sede Pro Loco di Servis** (p.ed. 174 – Savignano I)
- la **Sede Circolo ACLI di Savignano** con ambulatorio (p.ed. 132 – Savignano I)
- la **Casa di Savignano** (fino al 2020 in concessione all'ITEA) (p.ed. 88 e 89 – Savignano I)
- **Malga Valgranda** (p.ed. 498 – Savignano I)
- **Malga Pulzóm** (p.ed. 1, 2, 3 – Savignano II)
- **Malga Cimana** (p.ed. 287, 288, 289, 496, 497 - Pomarolo I)

Se escludiamo la sede istituzionale, le scuole di ogni ordine e grado, le strutture che ospitano importanti servizi alla persona, rimangono:

la sede Alpini di Servis e la Sede Pro Loco di Servis, entrambe costruite dalle associazioni alle quali poi sono state concesse in uso; le tre malghe sulla montagna, che però sono soggette al diritto di uso civico e come tali non alienabili.

Il comune di Pomarolo è anche proprietario di un'area edificabile in località Rampignano (7 lotti), il solo immobile che

sarebbe possibile alienare fin da subito, anche se il progetto di vendita è di difficile realizzazione a causa della crisi del mercato costruttivo e immobiliare e di alcuni vincoli urbanistici che gravano sull'area. Da tener presente che i proventi della vendita, per legge, devono essere per la maggior parte reinvestiti sul patrimonio soggetto ad uso civico.

4.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.

La legge 06.11.2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”*.

Il Comune di Pomarolo ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 21 di data 28 gennaio 2014;
2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 di data 27 gennaio 2015; e deliberazione n. 357 di data 22.12.2015 (approvazione piano trasparenza e integrità)
3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) E VERIFICA SULL’ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2015 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 di data 29 gennaio 2016;
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) E VERIFICA SULL’ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2016 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 20 di data 31 gennaio 2017;
5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 29 di data 30 gennaio 2018;
6. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT 2019-2021) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 29 gennaio 2019;
7. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT 2020-2022) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 di data 18 febbraio 2020;
8. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) 2021-2022-2023 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 24 di data 31 marzo 2021;
9. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT), INTEGRATO CON IL PIANO PER LA PUBBLICAZIONE DATI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 di data 27 aprile 2022;

10. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) INTEGRATO CON IL PIANO PER LA PUBBLICAZIONE DATI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 22 di data 27 marzo 2023 e confermato con la deliberazione della Giunta comunale n.5 di data 31 gennaio 2024;

In seguito all'entrata in vigore del decreto-legge 9 giugno 2021, n 80 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sarà assorbito dal PIAO (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione) che ha come obiettivo quello di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Il PTPCT è inserito nella SEZIONE 2 del PIAO: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – sottosezione – Rischi corruttivi e trasparenza.

Il Comune di Pomarolo ha adempiuto all'obbligo approvando

il PIAO 2022-2024 con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 di data 23.12.2022

il PIAO 2023-2025 con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 di data 13.10.2023

il PIAO 2024-2026 con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 di data 15.04.2024

Il Comune di Pomarolo, prima chiamato ad attivare la gestione associata dei servizi secondo quanto disposto dall'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m. ed inserito nell'ambito 10.1 insieme a Nogaredo e Villa Lagarina dalla delibera G.P. n.1952/2015, dal gennaio 2020, a seguito dell'abrogazione dell'art. 9 bis, 9 ter e la tabella B della stessa legge intervenuta in data 25.12.2019 e della modifica dei rapporti inter ambito, come espressi nei Consigli Comunali dei tre enti cui si rimanda, a far data dal 1 febbraio 2020, data di scioglimento dell'ambito 10.1, ha attivato la gestione associata con il Comune di Nogaredo.

Nell'ambito del suddetto quadro che prevede un importate riassetto organizzativo e gestionale si inseriscono dunque le seguenti **linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza** che afferiscono ad un orizzonte temporale triennale, in linea ed in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente.

- 1) Promuovere un percorso comune, nell'ambito della gestione associata, per omogeneizzare quanto previsto dai rispettivi piani triennali per la prevenzione della corruzione.
- 2) Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
- b. gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale.

- 3) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.

- 4) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*

Obiettivo dell'Amministrazione del Comune di Pomarolo è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando i responsabili di servizio nonché individuando delle figure di ausilio per l’attuazione di tale misura.

5) *Promuovere un’adeguata attività di formazione.*

L’Amministrazione dovrà garantire un’attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell’integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell’agire quotidiano nell’organizzazione e nei rapporti con l’utenza.

6) *Promozione di un’uniformità dei codici di comportamento dei dipendenti degli enti in gestione associata.*

Obiettivo dovrà essere quello di verificare l’omogeneità o meno dei codici di comportamento dei dipendenti in vigore presso i comuni coinvolti nella gestione associata al fine di addivenire a delle regole uniformi e chiare nonché di più semplice conoscibilità da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni nonché una maggiore semplicità ed effettività in termini di vigilanza.

7) *Promozione di un’attività di verifica e quindi di armonizzazione dei regolamenti vigenti negli enti in gestione associata, fermo il mantenimento di eventuali caratterizzazioni legate alle singole specificità territoriali.*

Obiettivo dovrà essere quello - da attuare progressivamente nell’arco del triennio di riferimento del presente Documento di programmazione - di procedere ad un’attività di armonizzazione degli strumenti regolamentari vigenti nei due Comuni al fine di permettere certezza e trasparenza delle norme regolamentari nonché la loro uniforme e coerente applicazione.

4.9. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

4.9.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE							
Entrata	2025	2026	2027	Uscita	2025	2026	2027
UTILIZZO AVANZO	0,00			DISAVANZO			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	32.715,15	0,00	0,00				
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	550.284,00	550.284,00	550.284,00	TITOLO 1 Spese correnti	3.100.159,00	2.951.944,00	2.951.944,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.840.450,00	1.714.450,00	1.714.450,00				
TITOLO 3 Entrate extratributarie	676.709,85	687.210,00	687.210,00				
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	730.000,00	75.000,00	75.000,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	730.000,00	75.000,00	75.000,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.797.443,85	3.026.944,00	3.026.944,00	Totale uscite finali	3.830.159,00	3.026.944,00	3.026.944,00
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	936.000,00	936.000,00	936.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	936.000,00	936.000,00	936.000,00
Totale titoli	5.033.443,85	4.262.944,00	4.262.944,00	Totale titoli	5.066.159,00	4.262.944,00	4.262.944,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.066.159,00	4.262.944,00	4.262.944,00	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	5.066.159,00	4.262.944,00	4.262.944,00

EQUILIBRIO CORRENTE			
		2025	2026
		2026	2027
Entrata			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	32.715,15	-
Titoli 1 - 2 - 3	(+)	3.067.443,85	2.951.944,00
	Totale	3.100.159,00	2.951.944,00
Uscita			
Titolo 1- spese correnti di cui	(-)	3.100.159,00	2.951.944,00
fondo pluriennale vincolato			
fondo crediti di dubbia esigibilità		27.078,90	27.078,90
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-
	Totale	3.100.159,00	2.951.944,00
Somma finale		0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00

		2025	2025	
Entrata			Uscita	
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.095.846,22			
TITOLO 1 tributaria contributiva perequativa	698.420,65	TITOLO 1 Spese correnti		3.605.942,45
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2.437.455,22	TITOLO 2 Spese in conto capitale		1.110.725,08
TITOLO 3 Entrate extratributarie	711.586,70			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.333.653,74	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			
	Totale entrate finali	5.181.116,31	Totale spese finali	4.716.667,53
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti		0,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	300.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria		300.000,00
TITOLO 9 giro	937.982,34	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro		970.092,11
Totale titoli	6.419.098,65	Totale titoli		5.986.759,64
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.514.944,87	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		5.986.759,64
Fondo di cassa finale presunto	1.528.185,23			

4.9.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 - 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole inerenti il pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio".

Da ultimo, la Legge di Bilancio 2019 n. 145 di data 30 dicembre 2018 (commi da 819 a 826) sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio prevedendo, in attuazione delle sopraccitate sentenze della Corte costituzionale, che gli enti locali possano utilizzare in modo pieno sia il FPV in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio contabile come disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal T.U.E.L.; gli enti pertanto sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dall'apposito prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

4.10. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti ai vincoli in materia di assunzione previsti dalla normativa provinciale.

Sebbene non più sottoposto all'obbligo di gestione associata, che è venuto meno con l'abrogazione dell'art. 9 bis e ter della L.P. 3/2006, il Comune di Pomarolo ha intrapreso un percorso di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa corrente insieme al Comune di Nogaredo, col quale, dal 1 febbraio 2020 ha iniziato un percorso di gestione associata di tutti i servizi comunali al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali presenti e future ed addivenire ad un miglioramento e ad una razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, con specializzazione del personale dipendente e scambio di competenze ed esperienze professionali.

E' in corso di valutazione fra le due Amministrazioni comunali la soluzione migliore per la strutturazione del Servizio Tecnico in gestione associata, visti i vincoli e le limitazioni relativi all'assunzione di personale così come individuati dalla deliberazione provinciale n. 726 dd. 28.04.2023 "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni"

In materia di assunzione del personale si rimanda alle previsioni di cui alla L.P. 27/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011)" e ss.mm. e ii.

Qui sotto vengono schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune di Pomarolo attualmente in servizio

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	2	1	3	1
B base	0	0	0	1
B evoluto	2	0	2	2
C base	2	1	3	0
C evoluto	1	1	2	0
D base	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0
TOTALE	7	3	10	4

Risultano in servizio 4 persone a tempo determinato: una figura inquadrata nella categoria A, una figura inquadrata nella categoria B base, due figure inquadrata nella categoria B evoluto.

Nel corso del 2025 si procederà con la stabilizzazione di una figura inquadrata nella categoria B base.

Il fabbisogno di personale per il triennio 2025/2027 sarà concordato a livello di gestione associata.

5. Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.016.262,00	965.962,00	965.962,00	2.948.186,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	180.00000	25.000,00	25.000,00	230.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	1.196.262,00	990.962,00	990.962,00	3.178.186,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Organi istituzionali	118.712,00	118.712,00	118.712,00	356.136,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	394.150,00	229.650,00	229.650,00	853.450,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	141.000,00	138.500,00	138.500,00	418.000,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	13.500,00	11.500,00	11.500,00	36.500,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	175.000,00	174.000,00	174.000,00	523.000,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	93.400,00	91.900,00	91.900,00	277.200,00

Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale programma 10 – Risorse umane	67.700,00	66.200,00	66.200,00	200.100,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	180.300,00	158.000,00	158.000,00	496.300,00
Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.196.262,00	990.962,00	990.962,00	3.178.186,00

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 - Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul

territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	29.000,00	25.000,00	25.000,00	79.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	29.000,00	25.000,00	25.000,00	79.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	29.000,00	25.000,00	25.000,00	79.000,00
Totale programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	29.000,00	25.000,00	25.000,00	79.000,00

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	404.600,00	381.900,00	381.900,00	1.168.400,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	15.000,00	5.000,00	5.000,00	25.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	419.600,00	386.900,00	386.900,00	1.193.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	277.000,00	265.900,00	265.900,00	808.800,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	142.600,00	121.000,00	121.000,00	384.600,00
Totale Programma 04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 – Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	419.600,00	386.900,00	386.900,00	1.193.400,00

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	31.030,00	20.700,00	20.700,00	72.430,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	31.030,00	20.700,00	20.700,00	72.430,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01– Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	31.030,00	20.700,00	20.700,00	72.430,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	31.030,00	20.700,00	20.700,00	72.430,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	9.000,00	7.000,00	7.000,00	23.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	24.000,00	7.000,00	7.000,00	38.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	20.500,00	3.500,00	3.500,00	27.500,00
Totale programma 02 - giovani	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
Totale Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.000,00	7.000,00	7.000,00	38.000,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.830,00	1.830,00	1.830,00	5.490,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.830,00	1.830,00	1.830,00	5.490,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.830,00	1.830,00	1.830,00	5.490,00
Totale Missione 07 - Turismo	1.830,00	1.830,00	1.830,00	5.490,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	469.300,00	464.800,00	464.800,00	1.398.900,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	189.000,00	20.000,00	20.000,00	229.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	658.300,00	484.800,00	484.800,00	1.627.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	187.600,00	103.100,00	103.100,00	393.800,00
Totale programma 03 – Rifiuti	224.000,00	224.000,00	224.000,00	672.000,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	213.100,00	148.100,00	148.100,00	509.300,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4.600,00	4.600,00	4.600,00	13.800,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	658.300,00	484.800,00	484.800,00	1.627.900,00

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	220.150,00	179.650,00	179.650,00	579.450,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	288.000,00	25.000,00	25.000,00	338.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	508.150,00	204.650,00	204.650,00	917.450,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	508.150,00	204.650,00	204.650,00	917.450,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	508.150,00	204.650,00	204.650,00	917.450,00

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	21.000,00	6.000,00	6.000,00	33.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Sistema di protezione civile	21.000,00	6.000,00	6.000,00	33.000,00

Totale programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11- Soccorso civile	21.000,00	6.000,00	6.000,00	33.000,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	850.008,00	838.308,00	838.308,00	2.526.624,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	868.008,00	838.308,00	838.308,00	2.544.624,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido	801.808,00	801.808,00	801.808,00	2.405.424,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	30.000,00	25.000.000	25.000.000	80.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	4.200,00	2.000,00	2.000,00	8.200,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	9.500,00	7.000,00	7.000,00	23.500,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	22.500,00	2.500,00	2.500,00	27.500,00
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	868.008,00	838.308,00	838.308,00	2.544.624,00

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 - Sostegno all'occupazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione

delle fonti energetiche.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------	------

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	46.279,00	44.094,00	44.094,00	134.467,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	46.279,00	44.094,00	44.094,00	134.467,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Fondo di riserva	19.200,10	17.015,10	17.015,10	53.230,30
Totale programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	27.078,90	27.078,90	27.078,90	81.236,70
Totale programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	46.279,00	44.094,00	44.094,00	134.467,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale spese Missione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	936.000,00	936.000,00	936.000,00	2.808.000,00
Totale spese Missione	936.000,00	936.000,00	936.000,00	2.808.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	936.000,00	936.000,00	936.000,00	2.808.000,00
Totale programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	936.000,00	936.000,00	936.000,00	2.808.000,00

Allegati al D.U.P. 2025-2027

- Confermati gli Obiettivi strategici del DUP 2024-2026 approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 53 di data 11.09.2023 e presentati al Consiglio comunale;
- Documento di programmazione mandato 2020-2025, allegato alla deliberazione consiliare n. 22 di data 17/11/2020;
- Protocollo di Intesa in materia di finanza locale: integrazione per l'anno 2025.